AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

- UFFICIO TECNICO -
SETTORE VIABILITA'

INTERVENTO

***NSA 253 (EX S.S.17)* - LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO DEL PIANO VIABILE AMMALORATO IN TRATTI ALTERNI IN TENIMENTO AL COMUNE DI ROCCA PIA.**

PROGETTO ESECUTIVO



RELAZIONE TECNICA	ELABORATO **1.0**	Identif. **RT**
	Scala -	Data 07/11/2019

Il Responsabile del Procedimento **F.to Geom. Giuseppe DI BERNARDINI**	I progettisti **F.to Geom. Giuseppe Di Bernardini** **F.to Arch. Wanda Ilinca Paolini**

PREMESSA

Le strade in capo a questa Amministrazione Provinciale dell'Aquila assommano a complessivi km 1.800 circa, suddivisi tra strade provinciali e regionali, e rappresentano collegamenti importanti tra la Città capoluogo, i centri a maggiore densità abitativa ed i numerosi comuni, per la gran parte di piccole dimensioni, che costellano il territorio provinciale dell'Abruzzo interno, nonché tra gli stessi comuni e le relative frazioni, località ed impianti turistici.

Buona parte della rete stradale provinciale attraversa, inoltre, contesti di elevato valore ambientale, parchi nazionali e riserve, per le quali occorre, comunque, prestare particolare attenzione al fine della conservazione/tutela dei valori storici, antropici e naturalistico-ambientali.

Ad oggi, causa la carenza di risorse finanziarie che non ha consentito negli anni interventi manutentivi a larga scala, ma anche per gli effetti devastanti portati in termini di danno dalle nevicate e dalle basse temperature delle ultime stagioni invernali, la rete stradale provinciale è fortemente degradata con diffusa presenza di buche e vari deterioramenti dei tappeti di usura e degli strati immediatamente sottostanti, avvallamenti, deformazioni di varia entità, con conseguente forte riduzione del livello di sicurezza della circolazione. Ne sono testimonianza le molteplici segnalazioni pervenute a cui finora non si è potuto porre rimedio per mancanza di risorse sufficienti o per sopravvenienza di ulteriori emergenze stradali che hanno imposto il dirottamento della esigue disponibilità per evitare l'isolamento dei centri abitati e la chiusura delle strade.

Purtroppo siffatta gestione emergenziale non è più sufficiente per far fronte ad una situazione di collasso generale della rete stradale che ha portato alla chiusura di alcune strade e alla limitazione di velocità a 30 km/h laddove l'interdizione al traffico veicolare non è perseguibile senza causare come immediata conseguenza un insostenibile isolamento di interi comuni abitati (si ricordi che molte delle strade gestite costituiscono l'unica via di collegamento di molti comuni del territorio, unica via di accesso per gli approvvigionamenti di base e per il soccorso sanitario).

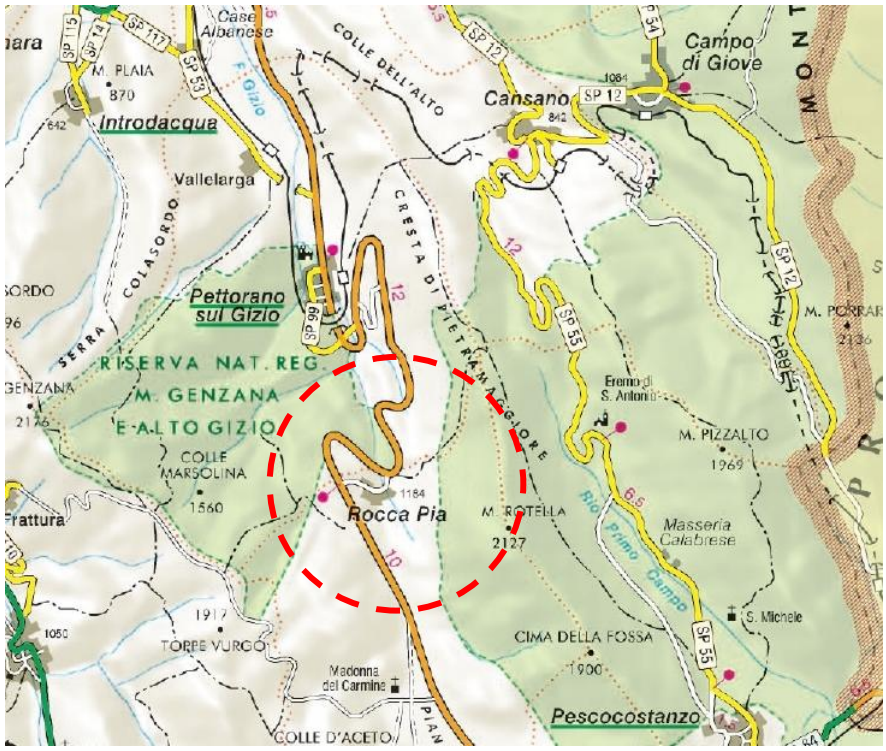
Lo stato di degrado è tale da non poter essere più affrontato nemmeno con le esigue disponibilità di asfalto a freddo, laddove le buche hanno una dimensione verticale ben oltre gli strati di usura, per cui poco può sopperire la riparazione locale, comunque di breve durata a causa del dilavamento dovuto alle continue precipitazioni meteoriche che stanno investendo il territorio.

La strada oggetto di intervento attraversa un ambito territoriale montano per cui il piano viabile esistente risulta sottoposto ad un elevato livello di deterioramento causato delle importanti escursioni termiche e dallo spargimento di cloruri durante i periodi invernali nonché alle condizioni climatiche avverse per buona parte dell'anno, si ritiene pertanto opportuno intervenire attraverso una manutenzione straordinaria dello stesso ovvero con il rifacimento della pavimentazione nei tratti maggiormente ammalorati.

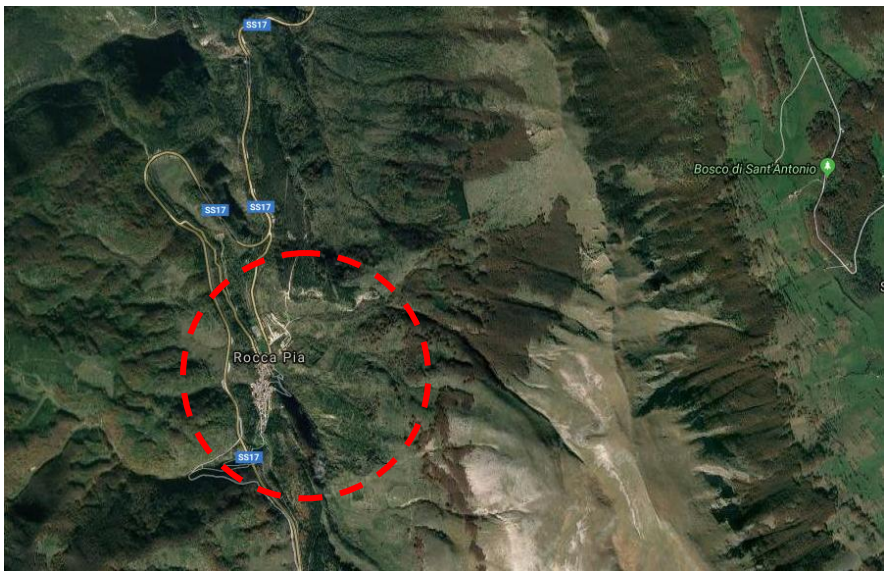
Ai sensi dell'art. 23 c.4 del D.Lvo 50/16, vista la tipologia delle opere da realizzarsi, si ritiene opportuno omettere la Progettazione Definitiva garantendo comunque nel presente Progetto Esecutivo l'inclusione di tutti gli elementi previsti nel livello di progettazione omesso e garantendo nel contempo il rispetto dei requisiti di cui all'art.23 c.1 del richiamato decreto.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La **NSA 253 (Ex S.S.17)** si snoda all'interno del centro abitato del Comune di Rocca Pia dipartendo dall'innesto con la S.S. 17, all'altezza del viadotto di Pietrasecca, per ricollegarsi sempre alla S.S.17. Essendo l'antico tracciato della S.S. 17, risulta pertanto essere l'unico collegamento alternativo per la zona dell'Alto Sangro, proveniendo da Sulmona, laddove vi fosse un'eventuale chiusura della S.S.17. L'estensione complessiva è di 2,100 km.



Estratto Carta delle Strade Provinciali



Vista satellitare NSA 253 (Ex S.S.17)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

NSA 253(EX S.S. 17)



Foto campione della NSA 253 (Ex S.S.17)



Foto campione della NSA 253 (Ex S.S.17)



Foto campione della NSA 253 (Ex S.S.17)



Foto campione della NSA 253 (Ex S.S.17)

INQUADRAMENTO DEI VINCOLI ESISTENTI:

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. - Regione Abruzzo:

La strada, oggetto di intervento, rientra all'interno del Foglio 379 Ovest per gli elaborati cartografici del Piano Stralcio di Bacino regionale.

Non risultano vincoli imposti dal Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico.

Gli interventi previsti, comunque, rientrando nell'ambito della manutenzione straordinaria di infrastrutture a rete, ai sensi degli artt. 16 comma 1 lett. a), 17 e 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino, sono consentiti e non richiedono un apposito Studio di Compatibilità Ambientale.

Piano Regionale Paesistico P.R.P.:

Le strade oggetto di intervento ricadono tutte nell'*Ambito Montano* del P.R.P. ed attraversano aree sottoposte a differenti vincoli ovvero differenti classificazioni. L'art.4 delle Norme Tecniche allegate al P.R.P. definisce le categorie di tutela e valorizzazione individuate dal P.R.P.

Per ciascuna categoria di vincolo le Norme Tecniche stabiliscono gli usi compatibili dal punto di vista ambientale.

Trattandosi, però, di interventi di **manutenzione straordinaria**, da eseguirsi su un'opera esistente, finalizzati al mantenimento in funzione dell'opera stessa e che non incidono sulla sua natura o qualità, ai sensi dell'art. 18 delle suddette Norme Tecniche del P.R.P. questa tipologia di intervento è da considerarsi ammissibile senza necessità di richiedere un Nulla Osta relativamente alla Compatibilità Ambientale dello stesso.

Piano Paesaggistico Regionale P.P.R.:

Gli interventi previsti sulle strade sopra citate, essendo di **manutenzione straordinaria**, rientrano tra quelli annoverati nell'allegato A del DPR 31/2017, Regolamento del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio vigente in materia di Autorizzazione Paesaggistica, ovvero tra quegli "interventi ed opere in aree vincolate *esclusi* dall'autorizzazione paesaggistica". Non è, dunque, necessario richiedere, per questo tipo di interventi, alcuna Autorizzazione Paesaggistica al fine dell'esecuzione degli stessi.

Gli interventi previsti, volti principalmente al ripristino di adeguate condizioni di sicurezza della strada, saranno limitati fisicamente alla sola sede stradale esistente non comportando, pertanto, rischi per l'ambiente circostante, per il paesaggio e/o per le specie di flora e fauna che necessitano di essere tutelati. Non sono, infatti, previsti movimenti terra, interventi sulle acque e/o altre lavorazioni dalle quali possa derivare un'alterazione degli equilibri ambientali esistenti. I rifiuti delle lavorazioni

saranno opportunamente classificati e smaltiti in apposite discariche autorizzate, in accordo con la normativa vigente in materia ambientale.

Si ritiene pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che non risulti necessario effettuare una Valutazione di Incidenza Ambientale.

QUADRO ESIGENZIALE, FONTE DI FINANZIAMENTO E INTERVENTI PREVISTI

Il presente Progetto, redatto ai sensi dell'art. 23 del D. Lvo 50/2016, riguarda l'intervento denominato "*NSA 253 (Ex S.S.17) - Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile ammalorato in tratti alterni in tenimento al Comune di Rocca Pia"* e mira alla definizione dei lavori necessari per la messa in sicurezza delle succitate strade provinciali nei tratti che presentano un forte stato di degrado dovuto principalmente alle condizioni metereologiche, avverse per buona parte dell'anno oltre che ad una naturale usura dovuta al traffico veicolare.

Le strade in esame ad oggi presentano uno stato di forte dissesto, con buche e avvallamenti di rilievo molto diffusi, movimenti franosi in diversi punti, strato di usura molto deteriorato, anche a causa degli interventi che la posa in opera di nuove condotte, della fibra ottica e vari allacci per le reti di distribuzione, che hanno contribuito ad accentuare, insieme alle condizioni metereologiche, lo stato di degrado.

Gli obiettivi che ci si propone con il presente progetto mirano soprattutto al ripristino di adeguate condizioni di sicurezza della strada NSA 253 (EX S.S.17), con interventi da realizzarsi su tratti saltuari, intesi soprattutto al risanamento degli avvallamenti e delle deformazioni più pericolose e al ripristino dei piani viabili nei tratti maggiormente deteriorati, al fine di restituire alla strada livelli sufficienti di transitabilità sul maggior tratto possibile a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Si dà atto che i riferimenti chilometrici riportati negli elaborati tecnico-economici sono meramente indicativi, rimanendo ferma la massima flessibilità per la direzione lavori di individuazione delle tratte di lavorazione all'interno degli estremi/capisaldi delle strade in questione in ragione dello stato di manutenzione risultante al momento della consegna, comunque nei limiti delle quantità computate a base di gara.

Il finanziamento dell'intervento è a valere sui fondi di Bilancio di questa Amministrazione il cui Studio di Fattibilità è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 94 del 05.09.2019 e con un Quadro Economico di € 250.000,00.

Il finanziamento in questione non consente di esaurire il fabbisogno manutentivo della zona, da cui la necessità di focalizzare l'intervento sulle tratte maggiormente degradate e al contempo interessate da cospicui flussi di traffico, onde ottimizzare i risultati attesi in termini di restituzione a condizioni di ordinaria circolazione e sicurezza della maggior estesa chilometrica possibile. Le considerazioni di localizzazione dell'intervento hanno dunque tenuto conto, oltre che delle esigenze

manutentive rilevate in termini di impraticabilità, dissesto e sicurezza, anche dell'importanza dell'asse viario e della consistenza dei relativi flussi di traffico.

Le lavorazioni saranno affidate a ditte specializzate in possesso dei requisiti prescritti dal D.Lgs. 156/06 e s.m.i. con specifico riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture ed alla gestione degli eventuali rifiuti derivati, ove non sia possibile il preventivo recupero dei sottoprodotti delle lavorazioni.

Con riferimento alle lavorazioni è prevista la riconfigurazione del corpo stradale, con particolare attenzione per le aree maggiormente deformate, mediante stesa di conglomerato bituminoso per risagomature (binder), previa fresatura dei tratti di pavimentazione maggiormente ammalorati e in prossimità delle vecchie pavimentazioni non trattate (attacchi), nonché dei tratti interni ai centri abitati.

Successivamente si prevede la stesura di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappeto) dello spessore finito di cm 3,00 al fine, altresì, di garantire l'agevole deflusso delle acque di piattaforma stradale al di fuori della carreggiata evitando di conseguenza il ristagno superficiale delle stesse.

Gli interventi sopra descritti saranno completati dal rifacimento della segnaletica orizzontale al fine di elevare la visibilità del tracciato stradale soprattutto durante le ore notturne ed in occasione della presenza di nebbia, circostanza frequente nelle zone di intervento.